

Ordine di Bergamo
tel. 035 219705
www.bg.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettibergamo@archiworld.it
Informazioni utenti:
infobergamo@archiworld.it

Ordine di Brescia
tel. 030 3751883
www.bs.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettibrescia@archiworld.it
Informazioni utenti:
infobrescia@archiworld.it

Ordine di Como
tel. 031 269800
www.co.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architetticomo@archiworld.it
Informazioni utenti:
infocomo@archiworld.it

Ordine di Cremona
tel. 0372 535422
www.architetticr.it
Presidenza e segreteria:
segreteria@architetticr.it

Ordine di Lecco
tel. 0341 287130
www.ordinearchitettilecco.it
Presidenza, segreteria, informazioni:
ordinearchitettilecco@tin.it

Ordine di Lodi
tel. 0371 430643
www.lo.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettilodi@archiworld.it
Informazioni utenti:
infolodi@archiworld.it

Ordine di Mantova
tel. 0376 328087
www.mn.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettimantova@archiworld.it
Informazioni utenti:
infomantova@archiworld.it

Ordine di Milano
tel. 02 625341
www.ordinearchitetti.mi.it
Presidenza:
consiglio@ordinearchitetti.mi.it
Informazioni utenti:
segreteria@ordinearchitetti.mi.it

Ordine di Monza e della Brianza
fax: 039 3309869
www.ordinearchitetti.mb.it
Segreteria:
segreteria@ordinearchitetti.mb.it

Ordine di Pavia
tel. 0382 27287
www.ordinearchitettipavia.it
Presidenza e segreteria:
architettipavia@archiworld.it
Informazioni utenti:
infopavia@archiworld.it

Ordine di Sondrio
tel. 0342 514864
www.so.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettisondrio@archiworld.it
Informazioni utenti:
infosondrio@archiworld.it

Ordine di Varese
tel. 0332 812601
www.va.archiworld.it
Presidenza e segreteria:
architettivarese@archiworld.it
Informazioni utenti:
infovarese@archiworld.it

Milano

a cura di Laura Truzzi

Designazioni

• **AZIENDA USL ROMA H:** richiesta elenco candidati per formazione di commissioni giudicatrici.

Il Consiglio dell'Ordine, in seguito a richiesta di CV pubblicata sul sito internet dell'Ordine ha designato i seguenti professionisti che si sono dichiarati disposti ad accettare l'incarico: Elisabetta BORGATTI, Marco CAMPANELLA, Flavio CISLAGHI, Andrej MIKUZ.

• **PROVINCIA DI MILANO:** richiesta di designazione esperto per prove di accertamento finale dei corsi presso la Scuola Cova.

Si sorreggia e si approva il seguente nominativo: Vincenzo MONTALDO, Stefano GIORGETTI.

• **PROVINCIA DI MILANO:** richiesta di designazione esperto per prove di accertamento finale dei corsi presso l'ISAD Srl - Istituto Superiore di Architettura e Design.

Si sorreggia e si approva il seguente nominativo: Carlo CUPPINI.

• **COMUNE DI BOVISIO MASIAGO:** richiesta di professionisti per nomina componente per la giuria del Concorso di Progettazione per la realizzazione della nuova sala consiliare, della sede del nuovo comando della Polizia Locale, della piazza pubblica e relativa area di parcheggio.

Si sorreggiano e si approvano i seguenti nominativi: Pierpaolo DANELLI, Luciano Maria A. COLOMBO.



Regione Lombardia

Territorio e Urbanistica

a cura di Francesca Patriarca

Verso Expo 2015

Molteplici sono le iniziative promosse dagli enti territoriali intorno al tema della valorizzazione del territorio in previsione dell'Expo 2015.

L'Assessorato al Territorio in collaborazione con l'Assessorato alle Reti e quello all'Agricoltura di Regione Lombardia, ha organizzato lo scorso 24 giugno all'Acquario Civico di Milano un incontro dedicato alla riqualificazione dell'ambito territoriale compreso tra Ticino e Adda. La giornata, rivolta agli enti territoriali e alle associazioni, ha suscitato interesse sia per il suggestivo tema delle acque, sia per la necessità evidente di dibattere sulle esperienze di pianificazione in corso. L'ambito territoriale considerato, che corrisponde sostanzialmente al sottobacino bacino fluviale Olona-Lambro, sarà fortemente investito dagli sviluppi indotti dalla realizzazione di EXPO 2015, con significative ricadute sugli aspetti ambientali. E allora perché non valorizzare e coordinare le esperienze già in atto dei diversi soggetti, autorità di bacino, enti parco, associazioni ambientaliste, consorzi di bonifica, agenzie locali di sviluppo, Regione, province, comuni?

D'altro canto, anche la recente proposta di Piano territoriale regionale individua nella dimensione del sottobacino l'ambito ottimale per attuare politiche di governo del territorio d'area vasta; "La dimensione fisica del sottobacino, infatti, si configura come potenzialmente ottimale per sviluppare processi partecipati di riqualificazione in cui un disegno strategico del territorio possa essere veramente condiviso, come mostrano anche le molteplici esperienze di contratti di fiume in corso in Lombardia" (DGR 6447 del 16 gennaio 2008: Proposta di Piano Territoriale Regionale al Consiglio Regionale per l'adozione).

In conclusione di giornata, due sono gli auspici con cui il team tecnico regionale si è augurato di poter continuare i lavori: la definizione di un nucleo di coordinamento interistituzionale per guidare l'intero processo di riqualificazione del territorio compreso tra Adda e

Ticino e la messa a sistema degli strumenti di pianificazione esistenti, iniziative in corso e studi, tra cui: Piano Territoriale Regionale e Piano paesistico, i contratti di fiume dell'Olona-Bozzente-Lura, del Seveso e del Lambro, l'accordo di programma per la salvaguardia idraulica di Milano e lo studio regionale "Bonifica, riconversione e valorizzazione ambientale dei fiumi Lambro, Seveso e Olona" che risale ai primi anni Novanta.

F. P.

Valorizzazione delle aree dismesse in Lombardia

Regione Lombardia è attiva sul fronte del marketing territoriale, per attirare interessi, risorse, capitali e imprese sul proprio territorio.

Promuovere efficaci politiche di marketing territoriale significa anche disporre di nuovi strumenti di conoscenza (sistemi informativi territoriali per condividere le informazioni); Regione Lombardia sta costituendo le banche dati delle aree dismesse, di espansione e consolidamento, strumenti utili per orientare uno sviluppo sostenibile. È noto, infatti, che la dismissione di attività produttive ha reso disponibili consistenti aree costruite, che spesso versano in stato di degrado compromettendo la qualità del territorio circostante e che il processo di abbandono, che ha inizialmente riguardato grandi aree industriali, ha via via interessato anche impianti di piccola dimensione, in alcuni casi con edifici di pregio architettonico.

Questo fenomeno coinvolge ormai diversi settori produttivi, anche legati ad attività agricole, di terziario e servizio. A questo proposito lo scorso giugno è stato presentato alla Fiera del mercato immobiliare Expo Italia Real Estate, il progetto "Valorizzazione delle aree dismesse" realizzato dall'Assessorato al Territorio in partenariato con Assimpredil-ANCE, l'associazione degli imprenditori edili delle province di Milano, Lodi e Monza-Brianza.

In quest'occasione è stato illustrato il censimento delle aree attualmente disponibili su 250 comuni delle tre province; queste informazioni alimenteranno il Sistema

Informativo Territoriale regionale (www.cartografia.regione.lombardia.it) e saranno quindi incrociabili con tutti gli altri livelli informativi disponibili, in particolare con quelli relativi alla pianificazione comunale. Visti i risultati positivi di questa esperienza, Regione Lombardia promuoverà il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, sia per estendere il censimento delle aree dismesse a tutto il territorio lombardo, che per definire altre iniziative di raccolta e condivisione di informazioni territoriali.

In questo contesto è utile ricordare che la Regione, per favorire il recupero delle aree urbane compromesse dalla presenza di aree dismesse e degradate, propone ai comuni l'opportunità di utilizzare una serie di incentivi destinati dalla L.R. 12/05 alla promozione di edilizia sostenibile (D.D. 20/12/07 n. 16188).

Per approfondire, vedi: [www.territorio.regione.lombardia.it/Pianificazione in Lombardia](http://www.territorio.regione.lombardia.it/Pianificazione%20in%20Lombardia)

F. P.

Il data base topografico, occasione per la nuova cartografia regionale

Sono passati quasi 15 anni dall'ultimo aggiornamento della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000: era il 1994 e l'aggiornamento fu effettuato a mano, sulle pellicole originali dell'edizione precedente (1983) e solo per l'area di pianura. Molte cose sono cambiate da allora nel settore cartografico: l'avvento e la diffusione dei programmi di gestione dei dati geografici (GIS), lo sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) ai diversi livelli della pubblica amministrazione, l'affermarsi di una cultura della condivisione delle informazioni territoriali, favorita anche dalla diffusione capillare delle connessioni alla Rete. Questa "rivoluzione digitale" ha fatto sì che oggi sia possibile pensare ad una nuova cartografia multiscala, condivisa tra tutti gli enti territoriali, realizzata con un solo volo fotogrammetrico e restituita come un vero e proprio *data base*, in cui agli oggetti geografici sono associate tabelle di attributi potenzialmente illimitate. Oggi le informazioni acquisite con un solo volo aereo possono soddisfare le esigenze di una cartografia a grande scala tipica del livello comunale



(1:1.000 - 1:2.000) e, con successivi sfoltimenti e generalizzazioni, si possono ricavare le cartografie a media scala per il livello sovramunicipale, provinciale e regionale (1:5.000 e 1:10.000) e addirittura quelle a piccola scala di interesse nazionale (1:25.000 - 1:50.000). L'effetto più immediato di questa nuova "filosofia" cartografica è l'abbattimento dei costi per l'insieme della pubblica amministrazione; il secondo effetto è l'occasione per i diversi enti di condividere le stesse informazioni territoriali di base, su cui appoggiare le diverse banche dati tematiche che diventano così quasi automaticamente consistenti. Il terzo effetto è la possibilità di mantenere aggiornata la cartografia senza dover realizzare costosi voli fotogrammetrici successivi, ma utilizzando procedure tecnico-amministrative già esistenti (concessioni edilizie, fiscalità locale, gestione e manutenzione reti...) senza sostanziali costi aggiuntivi, ma potendo anzi sviluppare servizi ad elevato valore aggiunto diretti a cittadini e imprese.

Certo, tra possibilità e realtà il passo non è immediato e indolore. Tuttavia, in Lombardia le esperienze realizzate negli ultimi 5 anni hanno lanciato un processo in forte accelerazione verso il primo traguardo, rappresentato dalla condivisione e dalla gestione associata delle informazioni territoriali; in sostanza, l'impostazione di una infrastruttura dell'informazione territoriale nel pieno spirito della Direttiva CE/2007/02 Inspire.

Si è iniziato nel 2003, con le prime realizzazioni autonome da parte di alcune amministrazioni comunali che utilizzarono le specifiche techni-

che definite dall'Accordo Nazionale sul Sistema Cartografico di Riferimento (Intesa GIS); successivamente, utilizzando i finanziamenti dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'Informazione", sono state avviate iniziative con alcune Comunità Montane (Valtellina di Tirano, Valtellina di Sondrio, Valsabbia) che, oltre a realizzare il *data base* topografico nel territorio di loro competenza, hanno aggregato i rispettivi comuni nella gestione di servizi basati sull'informazione territoriale, fino ad arrivare alla formazione condivisa dei Piani di Governo del Territorio. Queste esperienze sono servite anche a sperimentare e perfezionare le specifiche tecniche per la realizzazione del *data base* topografico, che sono state alla base dei successivi programmi regionali di co-finanziamento, attivati nel 2006 e nel 2007.

Incentivando l'aggregazione dei comuni, che consente di realizzare forti economie di scala e dando la possibilità di sviluppare centri di servizi a scala sovramunicipale, i due bandi hanno coinvolto più di 800 comuni ripartiti in 13 aggregazioni e mobilitato sul territorio più di 17 milioni di euro. Con il bando 2008, che scadrà il 12 settembre, si potrà realizzare la copertura con *data base* topografico di buona parte del territorio regionale, con un prodotto la cui omogeneità è garantita dall'utilizzo di specifiche tecniche comuni e la cui forza sta nel coinvolgimento consapevole di tutti i livelli della pubblica amministrazione lombarda.

Andrea Piccin

News

• **Piano d'Area "Navigli Lombardi"**
Con il Forum del 9 luglio si è aperto il processo di formazione del Piano territoriale d'Area d'interesse regionale e la relativa valutazione ambientale (VAS).

Maggiori approfondimenti su www.territorio.regione.lombardia.it

• **Autorizzazioni paesaggistiche: circolare ministeriale esplicativa.**

Alcune novità in seguito all'emanazione, da parte del Ministero dei Beni Culturali, di una circolare interpretativa dell'Articolo 159 del D.Lgs 63/2008 che regola i procedimenti autorizzatori.

Maggiori approfondimenti su www.territorio.regione.lombardia.it

• **Modificati i criteri per la componente geologica dei P.G.T.**

Sono stati aggiornati i criteri per la componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., in particolare per quanto riguarda la microzonazione sismica, anche a seguito del D.M. 14/1/2008.

Maggiori approfondimenti in www.territorio.regione.lombardia.it

• **Valutazioni di impatto ambientale: novità sulla documentazione tecnico amministrativa**

Nuove specifiche per la documentazione, anche digitale, che il proponente deve presentare a corredo delle istanze di via e di verifica di assoggettabilità.

Maggiori approfondimenti in www.silvia.regione.lombardia.it

Regione Lombardia
U/O Infrastruttura
per l'Informazione territoriale
tel. 0267655438
via Sasseti 32/2
20124 Milano